

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale: L. 25
 a domicilio: L. 30
 Per tutta l'Italia franco di posta: L. 35
 Per l'Estero le spese di posta in più.
 I pagamenti periodici si consegnano per trimestre.
 L'ASSOCIAZIONE SI RISPETTA:
 Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi 1061

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

in tutti i giorni
 separate in città e nei paesi
 separate in città e nei paesi

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 75 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 50 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere meno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non astrattate. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 10 dicembre

La legge sulle ferrovie.

Quando si alzarono molte voci per segnalare i difetti della Legge 5 luglio 1879 sulle ferrovie complementari, quella nuova specie di posti di Corte, che sono gli organi ministeriali, ribellandosi ad ogni censura, gridavano allo spirito partigiano, quasi che fosse scopo dell'opposizione intralciare l'opera redentrice dei ministri di sinistra, rimandando alle calende greche la costruzione delle ferrovie.

La legge, secondo quei posti, era il non plus ultra di ciò, che si poteva desiderare.

Ora è trascorso poco più di un anno, e la necessità d'introdurre in quella legge sostanziali modificazioni fu riconosciuta da coloro stessi, che l'hanno manopolata, e poi difesa con tanto calore.

Queste modificazioni formano da due giorni oggetto di vivace discussione nelle sedute antimeridiane della Camera; ma non abbiamo gran fiducia che la Legge, anche modificata, produca tutto il bene che molti se ne aspettano.

Vediamo piuttosto che dalle imprudenti promesse si passa sopra con cuore leggero a certe prodezze, che la Commissione suggeriva riguardo alle facilità dei Corpi morali concessionari, ma che la Camera non ammise.

Non esitiamo a dire che in questa parte noi saremmo stati del parere della Commissione.

Meno male, che in seguito ad opposizione dell'onor. Cavalletto, e dell'onorevole Grimaldi relatore, la Camera respinse l'articolo aggiuntivo Lugli, che proponeva di concedere alle Provincie ed ai Comuni le costruzioni di linee prima del tempo stabilito, qualora anticipino la quota governativa.

Il bello è che il ministro si era di-

chiarato indifferente a questa mozione, non accorgendosi dei pericoli, di cui poteva esser causa per le finanze di quei corpi morali, colla frega ferroviaria che oggi tormenta comuni e provincie.

Storia e finanze.

Nella seduta pomeridiana di ieri la Camera ultimò la discussione del bilancio degli esteri e delle finanze, il primo nella somma complessiva di italiane lire 6.285.264, e il secondo nella somma di lire 118.887.424.

La discussione sul bilancio degli esteri fece luogo ad un incidente di qualche importanza riguardo alle sovvenzioni solite a darsi alle Chiese cattoliche all'estero.

Queste sovvenzioni combattute da Mussi e da altri, vennero difese dal ministro colla osservazione giustissima, che non rispettando la forza del vincolo religioso in oriente, si lascia credere l'influenza italiana.

Sta bene, benissimo, come altri osservava, che noi non dobbiamo cercare in oriente una propaganda religiosa, bensì una propaganda commerciale, ma finché questa è quasi nulla, non dev'essere trascurato il vincolo religioso, cui alludeva il ministro, per non perdere il poco, che si ha, in aspettazione del meglio.

Bonghi, associandosi al ministro, fece osservare che non dobbiamo essere settari, ma uggipiù di Stato veramente si trovano.

Un arbitrate

Il Times parla di un arbitrate di tutte le potenze d'Europa, cui Turchia e Grecia sono disposte ad inchinarsi per regolare la questione ellenica.

Da Vienna si telegrafa che questo progetto, accennato dal Times non usi ancora dai limiti delle conversazioni private: però non lo si nega; si aggiunge anzi che tutte le potenze sono

disposte ad agire per un'amichevole soluzione.

Sarebbe una grande fortuna per l'Europa evitare una confagrazione così gravida di pericoli.

Irlanda.

Le notizie dall'Irlanda sono sempre più allarmanti, e fanno temere lo scoppio di una guerra civile.

Cronaca Elettorale

COLLEGIO

di Cittadella-Camposampiero

Rispettosi fino allo scrupolo della libertà elettorale, appena si è reso definitivamente vacante il Collegio di Cittadella-Camposampiero, non abbiamo voluto dare neppure l'ombra che fosse nostra intenzione di prevenire la volontà degli elettori o di usurparne in qualsiasi modo l'iniziativa.

Ci siamo perciò limitati ad accogliere le notizie più generali sulle disposizioni del Collegio, nella speranza di appropinquare gli elettori delle due sezioni si fossero riuniti per la scelta del nuovo candidato.

La corrispondenza, che pubblichiamo, e l'annesso manifesto agli elettori, ci dispensano da ogni ulteriore riguardo, nell'atto stesso che ci mettono in grado di esprimere la nostra piena,

illimitata soddisfazione per la scelta di un nome, sul quale, non v'ha dubbio, si raccoglieranno i voti della grande maggioranza liberale del collegio, come gli sono assicurate fin d'ora tutte le simpatie di quanti apprezzano i meriti dell'ingegno e la nobiltà del cuore.

La scelta del cav. Antonio dott. Tolomei è prova irrefragabile che nel Collegio di Cittadella-Camposampiero la fede nei principii e nelle istituzioni, all'ombra delle quali si è creata una patria, non è mai scossa, è anzi più viva che mai, per quanto è vivo il sentimento della necessità d'invitare alla Camera uomini, che alla illibatezza del carattere uniscano le qualità indispensabili a raddrizzare l'andamento dello Stato.

I due requisiti si accoppiano in Antonio Tolomei ad esuberanza.

Questo ci basta per oggi notare, inviando alle sezioni le notizie per la loro scelta.

Ecco intanto la corrispondenza:

NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE

Cittadella, 11 dicembre 1880.

In seguito al manifesto 4 corrente, e di già annunciatovi nella mia corrispondenza, ieri ebbe luogo la riunione di questi elet-

tori onde discutere, e scegliere il nome del candidato alla deputazione.

L'egregio dott. Tombolan aprendo la seduta rese edotti gli intervenuti dello scopo della riunione, e dell'operato della Commissione che la presiedeva.

Venne data lettura di una lettera programma del vostro egregio concittadino cav. dott. Antonio Tolomei diretta al dott. Tombolan, e dalla quale letteralmente vi trascrivo la parte essenziale:

« Sono e fui sempre schiettamente italiano e liberale, e non mi ricordo in vita mia di essere stato altra cosa. Per gli anni che corrono non sarà un gran merito a vero, ma per me ci tengo con una certa importanza, che mi pare anzi sia venuta crescendo di giorno in giorno.

« Di politica ho studiato quel tanto che basta per intendere la virtù se si accompagna ad un concetto attuoso di sociale miglioramento, come il progresso è una chimera colpevole se mai volesse significare una tolleranza impassibile rimpetto a minacciate anarchie di coscienza, e di pensiero.

« Non credo che alcun partito possa arrogarsi il mono-

polio della virtù, della scienza, del patriottismo, e del progresso.

« Sono tanto moderato da non essere mai intollerante. Sono moderato davvero, ma non mi rassegnò alla immobilità contemplativa, perchè credo che l'azione continua, e progressiva sia dovunque e in ogni tempo condizione essenziale di vita.

« Un partito che in nome della propria fede politica si sequestrasse fuori del movimento del proprio tempo, è chiaro che per c'è stesso rinuncierebbe ad esistere come partito politico.

« Amo la libertà, e per questo appunto amo l'ordine e la giustizia, che ne sono la garanzia fondamentale.

« Di forme politiche mi pare oziosa ogni discussione, credendo con un vecchio maestro paesano che non siano già le costumi che fanno le buone leggi.

« Quindi difendere, e sostenere le nostre istituzioni, fortuna e gloria nostra, mi pare meglio rispondere agli interessi della patria, e della libertà, che rivolgersi ad anti- che utopie. »

Inutile dirvi come questa idea

vi era un non so che di irritato che brontolava.

Scorso un quarto appena, io mi ritirai, convinto che il signor Boehmel portava in cuore una piaga segreta e profonda.

Sebbene i nostri rapporti si fossero inaugurati sotto auspici così scoraggiati, io seguitai a coltivarli, ed essi divennero mano mano più frequenti; quanto più addentro io penetrava nella vita di quell'uomo, tanto più chiara mi appariva l'edulcerazione della sua anima. Nondimeno, questo dolore, che mi si discopriva poco alla volta, non m'ispirava punto di simpatia; non so perchè, ma tale era il mio sentimento. - Io sentivo che non si trattava di un dispiacere risedente nel cuore, come quello per esempio, di un padre che abbia perduto la propria creatura; no, vi era sotto qualche cosa di quella rabbia orgogliosa, che dovette covare nel petto l'angelo decaduto.

Le disgrazie, che scaturiscono da una sorgente pura, temprano l'animo di chi le incontra e lo rendono migliore; i dolori nati da una passione disillusa - ecco quelli che c'induriscono. Il signor Boehmel trattava sua moglie con una durezza rivoltante. Era dunque la moglie causa della sua sventura? Non lo so; ma la brutalità di quell'uomo aveva tutti i caratteri della vendetta.

Quanto a lei, tutta la sua vita si riassumeva in una parola: tremava. Era impossibile parlarle a voce un po' alta senza vederla trasalire, segno certo di una lunga abitudine d'oppressione; aveva quarant'anni e ne dimostrava cinquanta, era debole,

piccola, magra, d'un color bianco di cera, che faceva risaltar meglio la dolcezza de' suoi occhi bruni; parlava poco e piano. - Non reagiva, e la sua rassegnazione sembrava irritare il signor Boehmel, a quel modo che nella favola di La Fontaine il lupo è irritato dall'agnello.

Un'attrazione anche più forte della compassione e della curiosità mi conduceva in quella casa: il signor Boehmel, come vi ho detto, aveva un figlio di dodici anni. Il fanciullo ritraeva di sua madre l'espressione tenera e dolce degli occhi, però in terrore da momenti di un ardore irritable che ricordava il padre; era molto bello, aveva la fronte larga, aperta, la bocca (il punto caratteristico del viso umano) mobile, espressiva, le narici grandi che si dilatavano come per passione - infine qualche cosa di gagliardo nella fisionomia.

Il signor Boehmel mostrava di amarlo profondamente, sebbene il suo fosse un amore bizzarro, enigmatico, come lo erano in generale i suoi sentimenti. Di solito l'affetto, che ci viene ispirato da un fanciullo, che ci appartenga, è pieno di emozione, molto facile a farci piangere, ma rivoltante in un atto di protezione sicura ci stendiamo come un'ala sopra il capo; come elementi di quell'affetto si assalgono anche solamente dare il fanciullo amato, bisognosi di prenderlo fra le braccia stringerlo con calore; ci facciamo piccoli come lui per prender parte ai suoi giochi, ci sentiamo uomini capaci di difenderlo; insieme delizioso, nel quale l'idea più austera del dovere si fonde armonicamente con le debolezze più dolci del cuore.

(Continua)

APPENDICE (5) del Giornale di Padova

Amore di donna e genio d'uomo

ROMANZO

ERNESTO LÉGOUVÉ

— Andiamo, che il ballo ricomincia; tu, poeta, ci canterai con qualche verso la morte dell'orso.

Così disse Riego e uscì con Stefano

Dopo qualche momento di silenzio, il mio ospite ripigliò:

— Il racconto è terminato! Ebbene, ho guadagnato la scommessa? ho tenuto la parola? Il tratto che vi ho narrato non riesce nuovo per qualche punto, e non mi è stato suggerito dal primo abitante del villaggio capitato qui per caso?

— Il caso! mio vecchio amico, il caso! permettetemi di dubitare, anzi di non crederci affatto. Può darsi benissimo che voi sapeste che Stefano sarebbe venuto questa mattina a pagare i venti scudi; la qual cosa diminuirebbe di molto la parte del caso, e per conseguenza la validità del vostro sistema - che basta abbassare lo sguardo per trovare delle perle, anche nel ruscello d'un villaggio.

— Ah! Ah! ripigliò il mio ospite, voi mi accusate di giocare con le carte preparate, e di voltare un re a colpo sicuro. Ebbene - spero al-

meno che crederete nella mia buona fede di giocatore quando sarete voi che terrete il banco. - Ascoltatemmi - non vi è un villaggio più miserabile di questo. Quali ne sono i componenti? quindi abitazioni, delle quali quattordici sono capanne. Ora, mio caro incredulo, domattina voi m'indicherete una di queste abitazioni, ed io m'impegno d'avanzo a farvi un racconto di cui quella casa sarà stata teatro e che basterà per riempire tutto un volume.

All'indomani noi usciamo, ed io scopro all'estremità del villaggio una specie di abitazione, metà casa e metà capanna, che sembrava abbandonata e deserta.

— Or via, mi disse il mio narratore; vedo che questa è la casa che scegliete, sempre trasportato dalla vostra mania, e perchè gli sportelli chiusi le danno un'apparenza di mistero.

— Mio vecchio amico, eccovi in fallo; voi non sapete nulla riguardo a questa casa e volete distrarre la mia attenzione.

— Andiamoci, replicò egli per tutta risposta.

E ci dirigemmo a quella volta. Camminando, il mio amico aggiunse: - Sono contento di vedervi scegliere questa casa, prima di tutto perchè nel racconto che vi farò ritoverete il nostro curato Riego, ed Etchahon, esso pure, vi comparirà; soprattutto perchè la storia ci fornirà un argomento in appoggio ad una delle mie massime favorite: « l'uomo deve diffidare delle sue virtù come dei suoi difetti. » Nulla è più difficile che governare una facoltà. Virgilio

ha detto: *Malesuada fama, la fama è una cattiva consigliera*; il mio racconto vi dimostrerà che il sentimento umano più puro e celestiale, la compassione, può ispirare funesti divisamenti.

Fra questi discorsi eravamo giunti presso la casa.

Mamma Giboureau, disse il mio amico ad una vecchia che stava sgranando spighe di granturco sulla porta, datemi la chiave per entrare nella casa del cantore seppi più tardi l'origine di questo nome).

La donna gliela consegnò, e noi entrammo.

Il mio vecchio amico incominciò come segue

I.

Saranno circa vent'anni (io era allora già sindaco), una mattina si presentò a me un incognito, e mi domandò informazioni su questa casa, dicendomi che voleva comprarla.

Io risposi alle sue domande - e dopo qualche tempo, egli venne realmente a stabilirsi nel nostro villaggio.

La sua famiglia si componeva della moglie, un figlio di dodici anni e la serva.

Quell'uomo non era nato nel paese, anzi l'accento lo tradiva per un uomo del nord; quell'uomo non veniva come possidente a sfruttare qualche pezzo di terra; il suo arrivo mise subito in movimento i dodici o quindici formicai sottoposti alla mia amministrazione.

Infatti, quale poteva esser la mira d'uno per venire a rifugiarsi in fondo ad un villaggio miserabile come il nostro?

L'ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA
del Dott. POPP
consolida i denti vacillanti, guarisce la gengiva infiammata e fa cessare immediatamente i dolori di denti.

Sig. Dott. J. G. Popp, I. R. dentista di Corte, Vienna Borgnergasse, 2.

Durante molti anni i denti vacillanti e la gengiva infiammata mi cagionavano indescribibili dolori di denti. Dopo l'uso della meravigliosa e inapprezzabile sua Acqua Anaterina per la bocca, sono però completamente liberato dai detti dolori ed ho ben conservato i denti fin all'avanzata mia età di 70 anni.

Mi sento quindi con piacere obbligato di esprimerle, preg. sig. Dottore, per tale beneficenza, i miei sinceri ringraziamenti. Pregando la V. S. Ill. ma d'aggradire l'espressione della mia distinta stima ho l'onore di restare il di Lei
Devotissimo

GUGLIELMO OLSZEWSKI
I. R. Impiegato governativo pensionato.

Depositi: in PADOVA alle farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durier-Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo. — Ferrara: Navarra — Ceneda: Marchetti — Treviso: Bindoni, Fracchia e Zanetti — Vicenza: Valeri e Frieziero — Venezia: Bötner, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega — Milano: Roberti — Rovigo: Diego — Chioggia: Rustighin — Bassano: A. Comin profumiere. 2-466

Le Inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Prezzo Lire 7

Distilleria dell'Abbazia di Fécamp (Francia)

VÉRITABLE BÉNÉDICTINE

Squisito, tonico, digestivo ed aperiente

IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI
AVVISO

Il celebre Liquore Benedettino dell'Abbazia di Fécamp (Francia) si apprezzato dal pubblico è l'oggetto d'imitazioni numerose in Italia.

Allo scopo di porre i consumatori, curanti di non bere che un prodotto puro, squisito ed essenzialmente igienico, in guardia contro queste contraffazioni detestabili al gusto e cattive per la salute, li preveniamo che da 10 anni una etichetta simile a quella di contro si trova al basso di tutte le bottiglie, mezze bottiglie, flaconi e mezzi flaconi che escono dalla distilleria.

Questa etichetta porta la firma del Direttore generale **A. Legrand aine.**

Il vero Liquore *Bénédictine* si trova a PADOVA presso le seguenti persone che hanno firmato l'impegno di non vendere alcuna specie di contraffazione:

Sig. LORENZO DALLA BARATTA, negoziante - G. B. PEZZIOL, Confettiere.
La Distilleria dell'Abbazia di Fécamp fabbrica inoltre:
L'alcool di Menta e l'Acqua di Melissa dei Benedittini, prodotti squisiti e del tutto igienici. 6-469

Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8.	8.—
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8.	5.—
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	1.—
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione di prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12.	2.—
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8.	1.50
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8.	10.—
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.	2.50
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	8.—
Idem Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879.	8.—
Idem Vol. III: Innervazione. Padova 1880.	8.—
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	5.—
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.	6.—
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	4.—
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	8.—
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	10.—
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8.	6.—
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.	8.—
TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.	10.—
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure	2.—
Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8.	6.—

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI LUIGI CAV. MOROSINI

PREZZO CENT. 25-75

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova
LUSSANA PROF. FILIPPO

FISIOLOGIA UMANA

Alimentazione e Digestione Sanguificazione e Innervazione

Padova, 1879 - Vol. I. - L. S. Padova, 1881 - Volume III - Lire 8.

M. P. SELVATICO
Guida di Padova
ed i suoi principali contorni
Prezzo L. 7

Premiata Tip. Sacchetto

P. ZANIBONI

SCAPOLO

ROMANZO

Nella R. Farmacia Mantovani in Venezia

già nota per la sua rinomata e secolare

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
C. TOLOTTI e C. preparano le

Gelatine Medicinali titolari di Acido Arsenioso

Premiate alle Esposizioni universali di Vienna e Parigi ed a quelle regionali di Treviso e Venezia.

Queste Gelatine sono utilissime per curare le malattie della pelle, affezioni nervose, febbri periodiche e neuralgie intermittenti. Si usano inoltre con buonissimo successo nei reumatismi, nelle lenti malattie dell'utero nella scrofola, sifilide; come ricostituenti per chi ha predisposizione alla tisi di primo grado ed in quasi tutte le croniche infermità.

Questa forma di preparazione dell'acido arsenioso, tutto affatto nuova, è da preferirsi a qualunque altra, perchè offre la perfetta dosatura del rimedio, lo rende di prontissima azione sciogliendosi tosto nello stomaco, e facile a prendersi anche dalle persone delicate ed avverse talvolta ai rimedii.

Ogni gelatina che contiene 50 dosi di acido arsenioso costa solo L. 4; perciò questa utilissima cura riesce più di ogni altra economica. Nella stessa Farmacia molti altri rimedii, i più usati nella pratica medica, vengono confezionati sotto forma di gelatine; e comprovano la loro utilità e comodità, certificati di medici illustri.

Vendita in PADOVA presso le farmacie PIANERI MAURO & C. e CORNELIO LUIGI. 7-514

PREMIATA TIPOGR. F. SACCHETTO

TURAZZA pr. DOMENICO

TRATTATO

DI IDRAULICA PRATICA

TERZA EDIZIONE

Un Vol. in-8 di pag. 528 - VIII - 1880

prezzo L. 1.00

LA DITTA

MICHELE ZUCKERMANN

si prega d'avvisare la sua numerosa Clientela che inoltre agli articoli di Mercerie e Mode di cui tiene sempre ben fornito il suo Negozio, ha aggiunto per questa Stagione invernale l'articolo confezionato in

CAPI DA SPALLE

per
SIGNORE e RAGAZZE

all'ultimo modello ed a prezzi modici.

FRANCESI PUBBLICAZIONI
DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

Teatro Veneziano
DI GIACINTO GALLINA

Volume II

Una
Nissun va al Monte | Famegia in rovina

TRE Lire — Padova, 1879 - in-16. - Elegante edizione — Lire TRE

TULLIO RONCONI

PROF. D. PIETRO BERTINI

Farinata degli Uberti Tristi e Lieta

BRANNA

POZZANI

Padova, 1878, un volume - Lire 2.50.

Padova, 1878, un libro 8

SANTINI prof. G.

Tavole di Logaritmi

FRANCESI

da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Premiata Tipografia

Padova - F. Sacchetto - Via Servi

fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

NOTIZIE DI BORSA

11 dicembre	Denaro
Pezzi da 20 cont. F.	20.73
Genove contanti.	82.—
Banconote austriache contanti	2.21 50
Azioni Banca Veneta fine corrente	335.—
Azioni Società Veneta per Impr. e Cost. Pubb. fine c.	442.—
Lotti turchi per cont.	43.50
Rendita It. per cont.	90.70
fine corr.	91.—
Credito Mobil. Ital. fine corrente	837.—
Banca Naz. id.	2160.—

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 10 Rendita ital. god. da 1. gennaio 1880 89.10 89.35.
1° luglio 1880 91.25 91.50
1° 10 franchi 20.73 20.78
MILANO 10 Rendita ital. 91.05 91.15
1° 20 franchi. 20.81
Sele. Discrete ricerche, prezzi correnti Grani Mercato esimo, prezzi correnti LIONE 9 Sele. Buona corrente d'affari con tendenza migliori,

[Padova, Tip. Sacchetto, 1880.